



PROVINCIA DI TORINO  
PROTOCOLLO GENERALE

N° 39439 Posiz. ....  
DATA 15-08-2000  
Struttura Mittente 10.300001  
Strutt. Dest. ....

PROVINCIA DI TORINO  
L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

Torino, 26/01/2000

Al Signor Sindaco  
del Comune di  
Sauze di Cesana

Oggetto: Variante Parziale n.1 al P.R.G.C.

Con nota n. 4789 del 27/12/1999, codesto Comune ha trasmesso alla Provincia il progetto preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con deliberazione del C.C. n. 36 del 17/12/1999, per la verifica di compatibilità prevista dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, modificato dalla L.R. 29/07/1997 n. 41.

Il sopracitato dispositivo di legge:

1. - richiede alla Provincia la "... *pronuncia con delibera di Giunta sulla compatibilità della variante con il Piano territoriale provinciale e i progetti sovracomunali approvati.*";
2. - stabilisce parametri dimensionali da rispettarsi per le Varianti Parziali da parte delle amministrazioni comunali e richiede alle stesse una esplicita dichiarazione di compatibilità della variante ai piani sovracomunali.

Con riferimento al punto 1. si comunica che, a seguito dell'istruttoria del Servizio Urbanistica di questa Provincia, datata 25/01/2000, separatamente è assunta la formale deliberazione da parte della Giunta Provinciale circa la compatibilità rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999, attualmente all'esame della Regione, e con i progetti sovracomunali approvati, a nostra conoscenza.

Quanto al punto 2., fermo restando che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità del rispetto dei citati requisiti, la Provincia in quanto soggetto portatore di interessi diffusi, legittimato pertanto alla presentazione di osservazioni e proposte, con intento collaborativo formula la seguente osservazione articolata in più punti:

- « 1) Il versante interessato dalle nuove previsioni localizzative di P.R.G.C. (per le quali non è rilevabile peraltro se sono consentiti solo interventi a raso o anche a carattere edilizio in sopra e sottosuolo) presenta aspetti problematici sotto il profilo della pericolosità geomorfologica. Tale condizione, che impone l'adozione da parte dell'Amministrazione Comunale di tutte le misure atte a garantire che gli interventi programmati vengano attuati in piena sicurezza, emerge con tutta evidenza sia dagli studi di settore che dalla pianificazione di area vasta e/o di settore che recepisce detti studi:
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, sulla base delle indicazioni desunte dalla Banca Dati Geologica della Regione Piemonte - cartografia in scala 1:100.000, pone le aree

oggetto della variante tra quelle interessate da fenomeni di "frane attive areali". Per tali aree, classificate di categoria C3, il P.T.C.P. detta i seguenti indirizzi normativi:

*"Si tratta di porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da impedirne l'utilizzo a fini di nuovi insediamenti... omissis..".*

- anche il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), adottato dall'Autorità di bacino del fiume Po, nel maggio del 1999, pone l'abitato di Bessè Haut e le aree oggetto di variante tra le zone di "frana attiva".

- in base, infine, alla "Carta dei movimenti gravitativi delle alte valli di Susa e Chisone" in scala 1:25.000 (Regione Piemonte - Banca Dati Geologica), che costituisce un approfondimento della cartografia in scala 1:100.000, le aree in argomento vengono comprese in zone interessate da "passati movimenti gravitativi attualmente quiescenti (possibili alternanze di periodi di quiescenza a periodi di ripresa del movimento con lungo intervallo di tempo)". Per una condizione di questo tipo, in base alla corrispondente classificazione del P.T.C.P. (categoria B2) andrebbero applicati i seguenti indirizzi normativi:

*"... per le aree comprese in questa categoria si rendono indispensabili approfondimenti conoscitivi in sede sia di redazione di strumenti urbanistici sia preliminarmente a singoli interventi, al fine di definire a scala di dettaglio il reale grado di pericolosità geomorfologica e idraulica.*

*In particolare l'uso del suolo e/o l'edificabilità è condizionata alla predisposizione di una relazione geologico-idraulica che dimostri la compatibilità degli interventi con le condizioni del dissesto idrogeologico dell'area interessata, anche tramite eventuali caratterizzazioni geotecniche dei litotipi presenti e relative verifiche di stabilità estese all'intorno significativo. La relazione geologico-idraulica dovrà inoltre dimostrare che i futuri manufatti non costituiscano aggravante e causa di maggiori danni per le aree limitrofe."*

- 2) Nella tavola di P.R.G.C. "P2.6 - in variante", a poca distanza dal nucleo abitato di Bessè Haut, viene individuata una nuova area classificata tra i servizi di interesse generale. Tale modifica al P.R.G.C. vigente non risulta descritta all'interno della relazione illustrativa, anche se dalla lettura comparata delle tabelle "indici urbanistici ed edilizi" di cui all'allegato n. 1 all'art. 6.3 (PRG vigente e PRG variato) si evince che per l'area 112/SUE la quantità dei servizi e la superficie territoriale vengono notevolmente ampliati (di circa 6.000 mq). Si suggerisce pertanto una verifica della soglia di cui all'art. 17 comma 4 lett. c) della L.R. 56/77 e s.m.i. ed una integrazione della Relazione Illustrativa.
- 3) - La definizione "raggio di influenza del nucleo da recuperare" introdotta all'art. 6.3 comma 3, che esplica efficacia su tutto il territorio comunale, se non accompagnata da una conseguente concreta determinazione (o in termini cartografici o numerici) appare eccessivamente generica e priva di reale significato urbanistico.
- Per quanto riguarda le localizzazioni all'esterno del nucleo da risanare di Bessè Haut dei parcheggi pertinenziali e delle aree per servizi (siano parcheggi o attrezzature di interesse generale), si fa presente che sarebbe auspicabile che esistesse almeno contiguità tra tali nuove strutture e il nucleo a cui fanno riferimento, ciò per motivazioni sia legate alla reale e piena fruibilità delle stesse da parte degli utilizzatori, che ad un più corretto e razionale sviluppo delle urbanizzazioni necessarie.
- Inoltre, l'obiettivo dichiarato nella relazione illustrativa, di voler salvaguardare il campo giochi della Casa Alpina Giovanni XXIII, che nel P.R.G. vigente era interessato dalla destinazione a servizi pubblici-parcheggio e che ha costituito la motivazione principale della rilocazione in zona non contigua al nucleo di Bessè Haut dell'area per servizi, non viene conseguito. Ciò in quanto, a seguito della variante, all'area viene assegnata destinazione agricola, non congruente pertanto con l'uso in atto del campo giochi.
- 4) Per quanto riguarda la frazione di Bessè Bas, nella delibera di adozione della Variante Parziale, si legge che il Consiglio Comunale ha ritenuto che la proposta di variante relativa alle aree per parcheggi e servizi per l'area 114/SUE venisse stralciata in quanto la zona proposta non era stata ritenuta idonea. Tale risoluzione risulta però recepita negli elaborati solo in maniera

parziale in quanto nella tabella allegata all'art. 6.3 permangono ancora le modifiche quantitative all'area. Tale incoerenza andrebbe sanata.»

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Nell'occasione si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web\_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.to.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta. Si ricorda inoltre che copia del Piano Territoriale di Coordinamento è stata trasmessa su supporto CD-ROM a tutti i Comuni.

Si ringrazia per la considerazione e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale  
(Luigi RIVALTA)

